

CRONACHE BOLOGNESI



Un anno - numero 6 (1951) - 6 febbraio 2024 - distribuzione gratuita





COMMENTO AL CAMPIONATO



Il match più atteso della giornata era ovviamente il faccia a faccia tra l'Inter, tornata da poco solitaria in vetta alla classifica, e la Juventus che continua l'inseguimento staccata di qualche lunghezza. I bianconeri speravano di annullare il distacco nello scontro diretto e invece sono stati battuti per la seconda volta in campionato e i punti da recuperare sull'Inter potrebbero essere ancora più di quanto si pensava perché i nerazzurri già ora sono a + 4 e devono recuperare anche la partita con l'Atalanta che si giocherà a San Siro. La Juve ha cercato di mettere in difficoltà l'Inter ma ci è riuscita solo in rare occasioni mentre i nerazzurri hanno avuto anche la grande occasione per portarsi sul 2-0 con Chalanoglu che ha centrato il palo. La differenza l'ha fatta così un'autorete ma al massimo la Juve avrebbe meritato un pari senza reti.

Vittoria importantissima ed in rimonta per il Milan che si è assicurato i tre punti segnando una doppietta in appena 9 minuti con l'apporto decisivo del bomber Giroud. Il Frosinone era andato in vantaggio e forse si era illuso di strappare almeno un pari ma i rossoneri sono usciti alla distanza e meritatamente hanno consolidato la terza posizione in classifica generale che potrebbe dare nuova consistenza anche alla panchina di Poli. L'Atalanta ha sfruttato al meglio il turno casalingo mettendo ko la Lazio che non è mai apparsa in grado di poter recuperare il risultato.

I laziali hanno prodotto un gioco al di sotto delle loro potenzialità e di quello convincente degli atalantini che hanno tenuto sempre le redini del match anche grazie ad una prestazione eccellente, con doppietta, di De Ketelaere.

Il successo da grande consistenza alle velleità europee dell'Atalanta che rafforza la propria quarta posizione in classifica generale e contemporaneamente crea guai seri alla Lazio che continua a non convincere nel gioco e perde punti basilari per dare tono ad una classifica sempre meno da Europa.

Il Bologna sta confermando quanto di buono si è visto già prima dei nuovi arrivi e battendo il Sassuolo si è riproposto con grande autorità come quarta forza del campionato con un possibile posto in Champion's. Con 36 punti conquistati in 22 gare (manca il recupero con la Fiorentina) il Bologna vanta il miglior risultato in avvio di stagione dall'introduzione dei tre punti a vittoria.

Il risultato nettissimo con cui i rossoblù hanno chiuso il discorso non ha rispecchiato al cento per cento l'andamento della gara che ha visto il Sassuolo guidare le operazioni nella prima parte anche grazie a due errori della difesa di casa che hanno regalato ottime azioni da rete subito sfruttate. Con l'entrata di nuove forze nella ripresa la partita ha trovato la giusta supremazia dei rossoblù che hanno mostrato ottimo gioco corale ed una determinazione assoluta rovesciando il risultato con una prestazione di squadra di caratura superiore. Le quattro partite precedenti l'impegno col Sassuolo che avevano fruttato appena due punti sono ormai un brutto ricordo e il prossimo impegno al Dall'Ara col Lecce dovrebbe dare ulteriore spinta in vista del test all'Olimpico di Roma con la Lazio.

L'attacco ha funzionato a dovere grazie sempre alle invenzioni di Zirkzee che avrebbe meritato la rete del pari iniziale ed anche gli altri settori non hanno mostrato carenze, a parte la difesa nelle fasi di apertura.

Il Sassuolo reduce da 7 sconfitte in nove partite ha mostrato comunque una qualità tecnica apprezzabile, anche se frenata da assenze importanti, che lo dovrebbe rilanciare presto verso posizioni molto più rassicuranti in classifica generale. Le recenti sconfitte con Juventus e Monza potrebbero essere cancellate nel recupero col Napoli e prima ancora nel prossimo impegno casalingo col Torino che ultimamente non è parso in grande

condizione.

La Roma ha certamente regalato ai suoi tifosi l'immagine di un gruppo rinato dopo il siluramento di Mourinho. La vittoria dell'Olimpico col Cagliari è arrivata in scioltezza e dopo appena 20 minuti il vantaggio era quasi incolmabile. Il poker di reti impreziosito dalla doppietta di Dybala è stato il finale scontato di una gara a senso unico.

De Rossi è alla terza vittoria consecutiva ma deve lavorare ancora a fondo per ottenere il meglio da un organico che può lottare per le prime piazze. Pesa ancora il distacco accumulato quando si faticava tanto e si raccoglieva poco soffrendo anche con formazioni molto meno dotate come il Cagliari che solo qualche settimana fa avrebbero forse rubato punti. Per i sardi un ko prevedibile ma non con queste dimensioni negative che lascia molte perplessità anche se non cambia sostanzialmente la posizione in classifica che rispecchia le difficoltà in trasferta dove i sardi hanno fatto appena tre punti in 12 gare. Partita convincente solo a metà per il Napoli che sul proprio terreno avrebbe dovuto vincere senza troppi problemi col Verona ed invece ha dovuto lottare fino alla fine riuscendo anche a rimontare con parecchia fatica il gol che l'aveva messo in crisi nei minuti iniziali della ripresa. Con questo successo il Napoli allunga la serie positiva che gli ha assicurato sette punti in 3 partite e il quinto posto in classifica generale. Grande delusione ed immutati i problemi salvezza per il Verona che resta penultimo con 18 punti che non rispecchiano il suo valore.

La parte alta della graduatoria ha visto un notevole ricambio anche a causa del brutto scivolone della Fiorentina che si è arresa a Lecce dopo una gara poco convincente che l'aveva vista addirittura in vantaggio. Il Lecce aveva necessità assoluta di una vittoria dopo ben 5 ko ed un pari e anche i viola erano reduci da due ko consecutivi ed un pareggio poco rassicurante.

Il Lecce che aveva aperto le marcature si fatto infilare due volte ma ha saputo stringere i denti e riportarsi dapprima sul pari e mettere poi a segno il gol decisivo meritando l'intera posta. Sorprende che la Fiorentina sia crollata proprio nel finale, subendo una doppietta al 90', quando avrebbe invece dovuto far valere la propria superiorità tecnica e tenere senza problemi il risultato a lei favorevole.

Il panorama della giornata non è stato esaltante perché ha riservato ben tre pareggi senza reti che sono il frutto di una scarsa decisione e qualità in attacco di tutte le formazioni impegnate. Il pari deludentissimo per l'Udinese che giocava in casa non ha certamente fatto piacere anche al Monza che puntava ad un rilancio in trasferta per dare un seguito alla vittoria del turno precedente col Sassuolo. Per i friulani il pareggio è ormai un male cronico che serve solo per non naufragare ancora di più in classifica ma che non regala mai una risalita convincente che allontani il pericolo della serie B.

Mastica amaro anche il Torino che non saputo sfruttare il fattore campo e si è dovuto accontentare di un punto nonostante si trovasse ad affrontare la Salernitana che la classifica indica come la squadra più debole della serie A.

Il debutto tra i campani di Boateng ha portato nuovo entusiasmo e un punto a Torino non è da buttare, però si poteva sfruttare al meglio la negativa giornata del Toro per un colpo a sorpresa che avrebbe dato nuovo sprint salvezza.

Mancanza di gioco e nessun spettacolo anche ad Empoli dove il Genoa ancora una volta ha preferito non giocare e piuttosto che correre rischi rinunciare in partenza ai tre punti che sarebbero stati molto importanti. E' singolare che il Genoa tenga questo atteggiamento anche con avversari come l'Empoli che sono alla sua portata e quindi non dovrebbero riservare pericoli incontrollabili.

Per i toscani che con la nuova direzione in panchina sembrano aver trovato maggior convinzione e risultati il pari casalingo è un altro passo avanti ma vista l'assenza di azioni da rete richiede comunque qualche riflessione.

Giuliano Musi



RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A



23a GIORNATA

Atalanta-Lazio	3-1	16' Pasalic, 43' (rig) De Ketelaere, 76' De Ketelaere, 84' (rig) Immobile
Bologna-Sassuolo	4-2	13' Thorstvedt, 24' (aut) Viti, 34' Volpato, 73' Fabbian, 83' Ferguson, 86' Saelemaekers
Empoli-Genoa	0-0	
Frosinone-Milan	2-3	17' Giroud, 24' (rig) Soulé, 65' Mazzitelli, 72' Gabbia, 81' Jovic
Inter-Juventus	1-0	37' (aut) Gatti
Lecce-Fiorentina	3-2	17' Oudin, 50' Mandragora, 67' Beltran, 90' Piccoli, 90'+2' Dorgu
Napoli-Verona	2-1	72' Coppola, 79' (aut) Dawidowicz, 87' Kvaratskhelia
Roma-Cagliari	4-0	2' Pellegrini, 23' Dybala, 51' (rig) Dybala, 59' Huijsen
Torino-Salernitana	0-0	
Udinese-Monza	0-0	

Marcatori

19 reti: Martinez (2 rig.) (Inter);
12 reti: Vlahovic (1 rig.) (Juventus);
11 reti: Giroud (4 rig.) (Milan);
10 reti: Soulé (4 rig.) (Frosinone);
9 reti: Gudmundsson (2 rig.) (Genoa); Calhanoglu (7 rig.) (Inter); Lukaku (Roma); Berardi (5 rig.) (Sassuolo);
8 reti: Zirkzee (1 rig.) (Bologna); Thuram (Inter); Dybala (5 rig.) (Roma);
7 reti: Lookman (Atalanta); Colpani (Monza); Osimhen (2 rig.) (Napoli); Pinamonti (Sassuolo);
6 reti: Scamacca (Atalanta); Orsolini (2 rig.) (Bologna); Bonaventura, Nico Gonzalez (1 rig.) (Fiorentina); Ngonge (H. Verona); Chiesa (1 rig.) (Juventus); Pulisic (Milan); Kvaratskhelia, Politano (2 rig.) (Napoli); Zapata (1 Atalanta) (Torino); Lucca (Udinese);
5 reti: Ederson, Koopmeiners (1 rig.) (Atalanta); Ferguson (Bologna); Beltran (1 rig.) (Fiorentina); Retegui (Genoa); Djuric (1 rig.) (H. Verona); Immobile (4 rig.) (Lazio); Krstovic (1 rig.) (Lecce); Jovic, Loftus-Cheek (Milan); Candreva (Salernitana); Pellegrini (Roma);
4 reti: De Ketelaere (1 rig.) (Atalanta); Pavoletti (Cagliari); Zurkowski (Empoli); Mazzitelli (Frosinone); Piccoli (1 rig.) (Lecce); Okafor (Milan); Dia (1 rig.) (Salernitana); Thorstvedt (Sassuolo); Thauvin (1 rig.) (Udinese);
3 reti: Pasalic (Atalanta); Fabbian (Bologna); Luvumbo, Viola (Cagliari); Caputo (1 rig.) (Empoli); Martinez Quarta (Fiorentina); Harroui (1 rig.), Kaio Jorge (1 rig.) (Frosinone); Henry (H. Verona); Dimarco (Inter); Gatti, Rabiot (Juventus); Luis Alberto, Vecino, Zaccagni (Lazio); Oudin (Lecce); Hernandez (1 rig.), Leao, Tomori (Milan); Colombo (Monza); Raspadori (Napoli); Belotti (Roma); Buongiorno, Radonijc, Sanabria (1 rig.) (Torino); Pereyra (1 rig.), Samardzic (Udinese);

Classifica

Internazionale	57*
Juventus	53
Milan	49
Atalanta	39*
Roma	38
Bologna	36*
Napoli	35*
Fiorentina	34*
Lazio	34*
Torino	32*
Genoa	29
Monza	29
Frosinone	23
Lecce	21
Sassuolo	19*
Cagliari	18
Empoli	18
Hellas Verona	18
Udinese	18
Salernitana	13

* 1 partita da recuperare

Marcatori Bologna:



8 reti: Zirkzee.
6 reti: Orsolini.
5 reti: Ferguson.
3 reti: Fabbian.

2 reti: De Silvestri,
1 rete: Lykogiannis, Moro, Saelemaekers.
1 autorete: Kristensen (Roma), Viti (Sassuolo).



Bologna-Sassuolo 4-2

QUATERNA B.F.C.



Il Bologna riprende a vincere e surclassa il Sassuolo 4-2, aggiudicandosi il derby della via Emilia

Sabato 3 Febbraio torna a sorridere il Bologna dopo avere ritrovato la vittoria. I rossoblù di Motta si lasciano alle spalle un brutto primo tempo e si riprendono poi contro il Sassuolo, segnando con Thorstvedt e Volpato e terminando per 4-2. Il Bologna sale, così, in classifica a quota 36 punti, appaiandosi con l'Atalanta e superando la Fiorentina.

Al posto di Motta squalificato in panchina c'è Hugeux, confermati i 10/11 della gara di San Siro, con Fabbian e Urbanski titolari. Rientra Posch. Nel Sassuolo c'è il giovane Lipani a centro campo, Dionisi e l'ex Roma Volpato in avanti. Nel primo tempo il Bologna appare impreciso, sotto tono e oberato dal Sassuolo che sblocca la partita con Thorstvedt, approfittando di un errore di Skorupski per anticipare Freuler e trovare l'angolo con il mancino da fuori area.

Reagisce il Bologna che prova prima con Zirkzee ma trova davanti l'opposizione del corpo di Doig, poco dopo l'olandese cerca di mettersi in proprio, calciando col sinistro da fuori area e trovando una deviazione. A metà tempo ecco il pareggio: da un calcio d'angolo il pallone arriva a Joshua, che lo ferma e lo calcia, trovando la deviazione di Viti e il goal dell'1-1. Ma il Sassuolo non ci sta e segna di nuovo al 34' facendo esplodere la gioia della panchina di Dionisi.

Nella ripresa si cambia, al 12' Urbanski e Aebischer lasciano campo a Orsolini e Saelemaekers. Ci prova Calafiori e il belga, che a metà frazione sfiorano il secondo pareggio, mentre a poco più di un quarto d'ora dalla fine è Fabbian che realizza sul cross di Kristiansen e realizza il suo terzo goal in questa serie A. I rossoblù, mai domi mai sazi, non si accontentano e la ripartenza è fatale per Consigli e soci, Zirkzee manda sulla sinistra, Ferguson controlla, prende la mira e lascia partire un calcio esterno che finisce sul secondo palo.

Il Dall'Ara esulta, ma manca Alexis Saelemaekers, che poco dopo si mette in proprio, vince un rimpallo con Boloca, trova il portogio giusto e beffa i nero-verdi con il suo primo goal. Il Bologna vince dopo più di un mese.

BOLOGNA-SASSUOLO 4-2

Reti: 14' Thorstvedt, 24' (aut.) Viti, 34' Volpato, 73' Fabbian, 83' Ferguson, 87' Saelemaekers.

BOLOGNA (4-3-3): Skorupski; Posch, Beukema, Calafiori, Kristiansen (82' Lykogiannis); Aebischer (58' Orsolini), Freuler, Ferguson; Fabbian (82' Moro), Zirkzee, Urbanski (58' Saelemaekers). - All. Thiago Motta (in panchina Hugeux).

SASSUOLO (4-2-3-1): Consigli; Pedersen, Erlic (81' Tressoldi), Viti, Doig; Lipani (59' Boloca), Thorstvedt; Volpato (59' Ceide), Bajrami (68' Rasic), Laurientè; Pinamonti (81' Mulattieri). All. Dionisi.

Arbitro: Sacchi di Macerata.



Credit Photo: Bologna



Bologna-Sassuolo 4-2



NETTA VITTORIA

Una vittoria netta e sofferta che ci riporta in zona Europa!

Appena 7 giorni dopo lo splendido pareggio conquistato a San Siro contro un Milan lanciato al 3° posto da 4 vittorie consecutive, il Bologna, dopo oltre un mese, torna alla vittoria contro un Sassuolo oggettivamente dimesso e sull'orlo del baratro della zona retrocessione!

Eppure, nonostante il punteggio altisonante e relativamente insolito per noi (il Bologna, in Campionato, non segnava 4 goal al Dall'Ara addirittura dall'aprile del 2021, contro lo Spezia, quando andò in rete con Orsolini, Barrow e due volte Svamberg), la partita non è stata affatto semplice dato che, a 17 minuti dalla fine, il Sassuolo era ancora avanti per 2-1! Sembrava prospettarsi un'altra partita contro una squadra di basso livello per la quale avremmo rimpianto i punti persi (come già avvenuto, quest'anno, con le sconfitte a Udine e Cagliari e i pareggi contro Verona, Sassuolo, Monza, Lecce e Genova), ma anche stavolta il nostro Mister Motta aveva impostato, come sempre, la partita sulla lunga distanza e così, come già avvenuto in tante altre occasioni quest'anno, il Bologna già dal 60' ha ripreso in mano nettamente le redini dell'incontro e ha iniziato a premere sulla difesa del Sassuolo. Ormai i nero-verdi apparivano sfiancati dal continuo possesso palla dei rossoblù e non più in grado di pressare ferocemente i nostri giocatori impegnati nelle ripartenze dal basso né di contrastare le avanzate dei nostri attaccanti, anche perché le sostituzioni effettuate al 58' da Mister Motta (Orsolini e Saelemaekers per Urbanski e Aebischer) avevano notevolmente alzato il tasso di qualità del nostro settore avanzato!

E così le tre reti in 13' di Fabbian, Ferguson e Saelemaekers hanno solamente rimesso al proprio posto le distanze che esistono oggi tra noi e il Sassuolo!

Gli elementi cardine su cui si è basata questa nostra importante vittoria, che ci rilancia in piena zona Europa, sono stati principalmente due.

Innanzitutto, come detto anche sopra, c'è stato il continuo e maniacale possesso palla portato avanti dai ragazzi di Motta, anche dopo il clamoroso goal subito dopo neanche un quarto d'ora per un'errata impostazione di una ripartenza dal basso e un passaggio sbagliato di Skorupski a Freuler: nonostante lo svantaggio, infatti, il Bologna ha continuato a portare avanti il proprio gioco come se niente fosse, ha pareggiato con un gran tiro di Zirkzee deviato da Viti nella propria porta, è tornato in svantaggio per un gran goal di Volpato ma è andato comunque avanti col suo continuo controllo palla fino a che il Sassuolo non è crollato fisicamente.

Ciò era già avvenuto, quest'anno, con le vittorie ottenute, tutte nel secondo tempo, contro il Cagliari, la Lazio, il Torino, la Roma (anche se il goal di Moro era arrivato alla fine del 1° tempo) e l'Atalanta! In tutte queste partite avevamo molto sofferto, nella prima metà di gioco, il pressing asfissiante dei nostri avversari, cercando di non cedere alle difficoltà da loro imposte e di resistere ai loro attacchi, ma poi, una volta venute meno le loro forze fisiche e psichiche per continuare a pressarci, siamo sempre stati in grado di venire fuori alla distanza prendendo il comando del gioco, rimontando e portando a casa le nostre preziose vittorie!

Il secondo elemento che ha caratterizzato la nostra vittoria sono state le nostre sostituzioni nella ripresa. Ricordiamo tutti che, da quando i possibili cambi durante la partita passarono da 3 a 5 (subito dopo il periodo di *lockdown*, nel giugno 2020, quando si giocò quasi tutto il girone di ritorno sempre con partite infrasettimanali), il Bologna ha spesso sofferto una rosa non proprio equivalente in tutti i reparti tra titolari e riserve



per cui, molto spesso, soffrivamo più dei nostri avversari il momento delle sostituzioni, quando uscivano i nostri migliori giocatori ed entravano dei sostituti non proprio di pari livello. Quest'anno, invece, abbiamo di fatto una rosa completa e omogenea che, da un lato, ci permette di sopperire, senza risentirne più di tanto, anche a gravissime e numerose assenze (ricordiamo quando ci mancarono i 4 difensori titolari o, ultimamente, quando abbiamo giocato con tre attaccanti di fascia infortunati su quattro) e, dall'altro, è capace di permettere forti accelerate al nostro gioco quando, nell'ultima mezzora, facciamo entrare dalla panchina forze fresche quanto meno equivalenti, se non superiori dal punto di vista della qualità, ai giocatori sostituiti!

Come detto sopra, la vittoria di sabato, concomitante con le sconfitte di Lazio e Fiorentina e col pareggio interno del Torino contro l'ultima in classifica, ci riporta con forza al sesto posto in classifica, in zona Europa League. Siamo a soli tre punti dall'Atalanta (zona Champion's) e due punti sotto alla Roma (quinta), che però ha giocato una partita più di noi. Con sette squadre in sette punti (dai 39 dell'Atalanta ai 32 del Torino), è facile prevedere una lotta serratissima fino alla fine del Campionato per conquistare un posto nelle Coppe Europee del prossimo anno, cosache potrebbe convincere il nostro Mister, e forse anche qualche nostro giocatore TOP, a restare ancora un anno con noi per tentare l'avventura europea.

Abbiamo a disposizione diversi incontri casalinghi con squadre di bassa classifica nelle prossime settimane (Lecce, Verona, Salernitana, Monza e Udinese), inframmezzati da scontri diretti con le nostre dirette concorrenti (Fiorentina al Dall'Ara, e poi Lazio, Atalanta, Roma, Torino e Napoli fuori casa): non temiamo nessuno, giocheremo alla nostra maniera e combatteremo fino alla fine (come ieri) per raggiungere i nostri obiettivi! Sempre Forza Bologna!!

Gianluca Burchi



Bologna-Sassuolo

IL DOPO PARTITA



Le parole di Alexandre Hugel nel post partita



"Ci siamo regalati una bella serata: avevamo iniziato in modo un po' strano ma poi abbiamo dimostrato carattere, è una vittoria meritata per i ragazzi e per i tanti tifosi che erano con noi anche stasera.

I giocatori entrati a partita in corso hanno fatto la differenza, segno di un gruppo che si aiuta sempre reciprocamente.

Ritorniamo alla vittoria dopo un po' che ci mancava, ce la godiamo e poi da martedì penseremo al Lecce".

Le parole di Giovanni Fabbian nel post partita

"Sono molto contento per il gol ma soprattutto per la vittoria che mancava da un po'. Non è stato un gol semplice ma mi piace inserirmi negli spazi che si creano.

Victor Kristiansen mi ha anche messo una grande palla e mi è stato di aiuto. È stata una gara non facile ma abbiamo fatto il massimo tenendo bene fino alla fine e il pubblico come sempre ci ha aiutato.

Siamo un gruppo in cui ognuno deve essere pronto a giocare nella posizione in cui gli chiede il mister, l'importante è dare sempre il massimo".



Le parole di Alexis Saelemaekers nel post partita



"Sono contento di questo primo gol in rossoblù perché l'ho fatto davanti ai nostri tifosi e perché ho aiutato la squadra. Sapevamo che il Sassuolo è una squadra che pressa, ma non potevano farlo per tutti i novanta minuti.

Noi siamo rimasti tranquilli e al momento giusto siamo venuti fuori.

Nel secondo tempo siamo entrati bene e abbiamo fatto quello che dovevamo.

Siamo una bella squadra, anche chi come me e Orsolini oggi entra dalla panchina si fa trovare sempre pronto. Joshua è un grande giocatore, è bellissimo giocare con lui".



Campionato Primavera

SETTEBELLO INTER



Giornata no per il Bologna Primavera, sconfitto in casa dell'Inter per 7-0.

I rossoblù rimangono così a 18 punti in classifica mentre la squadra nerazzurra si conferma capolista indiscussa del campionato.

Al 9' passa subito in vantaggio l'Inter grazie al sinistro vincente di Kamate, mentre al 15' è bravissimo Pessina ad allungarsi sul tiro molto pericoloso di Akinsanmiro dal limite dell'area. Sul corner seguente, però, Stankovic stacca di testa segnando il 2-0. Al 30' il pericolo si ripete, ma questa volta il capitano dell'Inter colpisce la traversa. Al 35', invece, sul destro a botta sicura di Akinsanmiro respinge Pessina di puro istinto. Una prima frazione molto complicata si chiude poi con l'occasione per Sarr, impreciso con il mancino all'interno dell'area di rigore.

Ad inizio ripresa, un errore in disimpegno dei rossoblù porta all'espulsione di Pessina, anticipato da Sarr al limite dell'area. Il neoentrato Happonen interviene con un ottimo tuffo alla sua destra sul potente tiro di Stankovic, ma al 62' Sarr firma il terzo gol dei padroni di casa.

Al 67' è Akinsanmiro a realizzare il 4-0, mentre tra il 74' e l'84 Kamate segna la sua personale tripletta. Al 90' Mosconi chiude la sfida sul 7-0.



INTER-BOLOGNA 7-0

Reti: 9' Kamate, 15' Stankovic, 62' Sarr, 67' Akinsanmiro, 74' Kamate 84' Kamate, 90' Mosconi.

INTER: Raimondi; Miconi, Stante, Stabile (74' Alexiou), Cocchi; Akinsanmiro, Stankovic (66' Zanchetta), Di Maggio (46' Berenbruch); Kamate, Sarr (65' Spinacce), Quieto (66' Mosconi).- All. Chivu.

BOLOGNA: Pessina; Nezirevic, Amey, Svoboda (51' Happonen), Baroncioni; Diop (46' Mangiameli), Rosetti (46' De Luca) (57' Mercier), Hodzic; Menegazzo, Byar; Ebone (76' Lai). - All. Vigiani.

Arbitro: Burlando di Genova.

Fonte B.F.C.



Bologna Calcio Femminile

SOFFERTA VITTORIA



Finalmente in questa stagione torniamo a focalizzare l'attenzione sulle ragazze del Bologna FC Women, parlando di un doppio risultato positivo, infatti dopo la bella vittoria sul campo dell'Arezzo nell'ultima di campionato, la prima giornata di ritorno si apre come si era chiusa all'epoca in quel di San Marino, ovvero con la bella ma sofferta vittoria delle nostre ragazze che al Bonarelli bissano il successo dell'andata sul Titano e vincono per 2-1. Ovviamente è inutile nascondere l'entusiasmo dei tifosi sempre più colorati, per l'occasione con una vistosa e bellissima bandiera inneggiante alla carica agonistica "Carica Ragazze", di cui da inizio Campionato viene esposta sempre la pezza, e da una prestazione in campo delle ragazze, soprattutto mentale, che fa bene sperare per il proseguo, ma che a oggi vale altri 3 punti (in due giornate sono 6 consecutivi, puro ossigeno per la classifica delle bolognesi), che attualmente permettono alla squadra

di mantenere in coabitazione con l'Arezzo il nono posto in classifica a 20 punti, in attesa della difficile e delicatissima trasferta di domenica prossima a Roma contro l'altra neo-promossa del campionato, ovvero la Res, con la quale per tutta la stagione le ragazze hanno viaggiato a braccetto.

Tornando alla partita con il San Marino Il Bologna FC Women parte così: Lauria tra i pali, linea a quattro composta da Ripamonti, Brscic, Rossi e Raggi; in mediana Barbaresi con De Biase e Da Canal; in avanti Pinna con la coppia Kustrin-Gelmetti ai lati.

Il primo tempo a essere sinceri non ha molto da raccontare se si escludono due tiri per parte nello specchio della porta, dove se sono bravi i portieri, in una il San Marino viene miracolato da una traversa presa da De Biase, ma tutto sommato il pareggio è sicuramente il risultato più equilibrato per quanto visto in campo.

Il grosso succede tutto nella ripresa, a sbloccare una partita fin qui sterile è il Bologna FC che prima con Gelmetti, da fuori area, centra la seconda traversa per le rossoblù ma poi è Raggi che al 60' spaccato dalla fascia sinistra fa partire un siluro terra aria che esplode dentro la porta San Marinense per il momentaneo 1-0 delle padrone di casa.



Bologna Calcio Femminile

Risultati e classifica

16° Giornata

BOLOGNA-SAN MARINO	2-1
CESENA-PARMA	3-1
CHIEVO VERONA- GENOA	2-2
FREEDOM-TERNANA	1-4
LAZIO-HELLAS VERONA	2-1
PAVIA-RESOMEN	3-1
RAVENNA-AREZZO	0-1
TAVAGNACCO-BRESCIA	0-5

LAZIO
TERNANA
CESENA
PARMA
GENOA
HELLAS VERONA
BRESCIA
CHIEVO VERONA

CLASSIFICA

43	AREZZO	20
43	BOLOGNA	20
40	RESOMEN	17
37	PAVIA	15
28	FREEDOM	9
27	SAN MARINO	9
27	TAVAGNACCO	8
24	RAVENNA	2

Purtroppo mentre la partita sembra essersi indirizzata nel migliore dei modi per le ragazze di mister Bragantini, sono le titane a segnare al 79' la rete del pareggio, con un gran tiro da fuori area di Menin, da poco entrata a far parte della contesa.

Ma per fortuna le emozioni non sono finite, le padrone di casa sospinte dal proprio pubblico ci credono e spingono, vogliono a tutti i costi questa vittoria e i 3 punti, e a regalarglieli è l'euro goal di Barbaresi che all'82' firma un vero e proprio capolavoro che manda fuori di testa tutto lo stadio del Bonarelli.

Finisce così fra gli applausi e con la seconda vittoria consecutiva delle nostre ragazze che così possono festeggiare con due goal di rara bellezza, in particolare il secondo di Barbaresi, e per una giornata guardare con soddisfazione alla classifica, che strizza loro l'occhio. Non male il nono posto per una neo promossa in B!

Note: Primo gol di Raggi con la maglia del Bologna, è la decima marcatrice di squadra; Prima rete di Barbaresi da quando veste la



Credit Photo: Bologna F.C.

BOLOGNA-SAN MARINO ACADEMY 2-1

Reti: 60' Raggi, 79' Menin, 82' Barbaresi.

BOLOGNA: Lauria; Ripamonti, Brscic, Rossi, Raggi; De Biase, Barbaresi (82' Farina), Da Canal (88' Fuganti); Kustrin (88' Giovagnoli), Pinna (60' Colombo), Gelmetti. - All. Bragantini

SAN MARINO ACADEMY: Limardi; Montalti (77' Carlini), Gardel, Manzetti, Ladu; Giuliani, Brambilla, Puglisi (77' Bertolotti); 17 Bonnin (77' Menin); Tamburini (65' Carrer), Barbieri. - All. Venturi

Arbitro: Iacopetti di Pistoia.

Danilo Billi

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: **Collezione Lamberto e Luca Bertozzi**

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



1963-64

2023-24



GIORNO PER GIORNO

IL "CASO DOPING"

Mercoledì 4 marzo

LA BOMBA CHE SCONVOLGE IL MONDO BOLOGNESE



L'UFFICIO STAMPA della Federazione Italiana ha diramato il seguente comunicato:

La Federazione medico-sportiva Italiana ha trasmesso alla FIGC i risultati del controllo effettuato il 2 febbraio u.s. alle società Bologna, Torino, Cosenza, Foggia, in ordine all'azione federale antidoping.

Le analisi effettuate dalla competente commissione sono risultate, all'esame per le sostanze anfetamino-simili, negative nei confronti dei

giocatori del Torino, del Cosenza e del Foggia e POSITIVE per i cinque giocatori del Bologna sottoposti a controllo.

"La Presidenza Federale ha disposto per l'immediato inoltro della documentazione alla Commissione giudicante della Lega Nazionale dei Professionisti per quanto di sua competenza".

Successivamente da Milano la Lega Nazionale, ha diramato questa sera un comunicato che, dopo aver ripetuto il testo del comunicato della Federcalcio, così conclude:

"A seguito della denuncia pervenuta dalla Presidenza Federale, il Presidente della Commissione giudicante della FIGC per la Lega Nazionale ha contestato stasera al Bologna ed ai giocatori FOGLI, PASCUTTI, PAVINATO, PERANI e TUMBURUS infrazioni di cui all'art. 22 del Regolamento di giustizia - Nuovo testo. Il relativo giudizio avrà luogo nel pomeriggio di giovedì 12 marzo p.v."

IL COMUNICATO DEL BOLOGNA F.C.

Il Bologna F.C. appena venuto a conoscenza della denuncia alla Commissione giudicante presentata dalla Presidenza Federale ha reso noto il seguente comunicato:

"La nostra società è rimasta, più che sorpresa, letteralmente stupefatta, dal comunicato federale contenente la denuncia alla Commissione giudicante della Lega nazionale di cinque propri giocatori, per i quali sarebbe stata accertata la positività degli esami antidoping, relativi alla partita Bologna-Torino del 2 febbraio scorso.

La nostra dolorosa stupefazione è tanto più intensa in quanto proprio il Bologna, convinto assertore della esigenza di osservare rigorosamente i principi della lealtà e della probità sportiva con i quali il doping è in aperto e insanabile contrasto, aveva recente-





mente indirizzato alla Lega e per conoscenza a quattro consorelle impegnate nella lotta per lo scudetto, una precisa e formale istanza affinché i controlli fossero estesi a tutte le partite e a tutti i giocatori di ciascuna partita.

Premessa questa rigorosa consapevole responsabile e documentata propria posizione il Bologna, anche per i risultati di un'immediata ed attenta indagine interna, deve attualmente escludere che hai propri giocatori, sia per l'incontro incriminato, sia per altre partite, possano essere fatti addebiti che corrispondano ad una effettiva e volontaria infrazione commessa.

Il Bologna, inoltre, deve escludere che infrazioni del genere possano essere state commesse da propri dipendenti o collaboratori; esprime, comunque il desiderio che la Lega nazionale, con tutti i mezzi a propria disposizione, disponga una severa inchiesta intesa ad acclarare eventuali responsabilità, anche di non impossibili manomissioni da parte di estranei, delle fiale contenenti i referti.

Intanto mentre si riserva essa stessa di approfondire ulteriormente le proprie indagini al fine di appurare eventuali responsabilità dei singoli, che peraltro oggi deve fermamente escludere, la nostra società si propone di ricorrere contro la denuncia federale, poiché ritiene che le analisi ufficiali, essendo riferite necessariamente ad una materia non ancora consolidata e definita scientificamente, possano anche dare eccezionali risultati inattendibili.

Con questa azione il Bologna intende difendere, ancora più della propria posizione in classifica conseguita esclusivamente per i meriti e le capacità tecniche della propria squadra, l'antico prestigio e l'onore sportivo del Bologna F.C."

NOTTE AGITATA – DIMOSTRAZIONI DI PROTESTA

Nella serata gli sportivi bolognesi hanno improvvisato rumorose manifestazioni di protesta contro l'esito delle analisi anti-doping comunicato dalla Lega nazionale. Migliaia di tifosi si sono radunati in Piazza Maggiore, centinaia di auto recanti stendardi e bandieroni rossoblù hanno effettuato interminabili caroselli.

Colonne di auto e cortei hanno percorso le vie cittadine tra l'assordante concerto di clacson. Colonne di dimostranti hanno raggiunto le redazioni dei giornali cittadini, l'abitazione del Presidente della società, comm. Renato Dall'Ara, che è a letto indisposto, e, quelle dei giocatori sotto accusa chiamandoli a gran voce.

Le dimostrazioni, controllate dalla polizia, non hanno dato luogo ad alcun incidente. I tifosi indignati ed esasperati per quanto si sta "tramando", dicono, ai danni della squadra del cuore hanno invocato sia fatta piena luce sullo sbalorditivo risultato delle analisi. Stasera si minacciava addirittura di compiere una marcia su Milano, poi su Firenze e addirittura su Roma.





1963-64

2023-24



Anno 45 - N. 55 - Giovedì 5 marzo 1964 - L. 50

Corriere dello Sport

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via IV Novembre, 149 - ROMA - Telefono 481.141 - 481.142 - 481.143
(SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE)

PUBBLICITÀ - SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
Milano, Via G. B. Pirelli 32, tel. 42.40 - Roma, Via del Trionfo 42/48, tel. 475.573 - 440.156 - Succursali e agenzie in tutta Italia

Tariffe per m.m. altezza su 1 cm: Commerciale L. 125 (Ismati L. 300);
Raccomanda L. 120 (Ismati L. 300); Pubblicità L. 300; Spese di
L. 120 - Pagamento anticipato oltre tassa generale 4% I.G.E. 3,30%

RENAULT
R8
... ED ORA
L. 949.000
C. G. A.
Piazza Esquilino
N. 1 C
Tel. 485.525

Clamoroso risultato delle analisi «anti-doping»



Cinque giocatori

denunciati per

Bologna-Torino (4-1)



FOGLI



PASCUTTI



PAVINATO



PERANI



TUMBURUS

BOLOGNA drogato!

(rischia tre punti e gravi squalifiche)

LE PAROLE DEL PRESIDENTE



Il presidente Renato Dall'ara ha rilasciato la seguente dichiarazione:

"Ritengo impossibile un'azione illecita da parte dei miei tecnici e dei miei giocatori.

Non so spiegarmi il fenomeno, ma intendo dichiarare con fermezza che il Bologna è innocente. Non ci meritavamo questo duro colpo in una stagione meravigliosa come l'attuale.

Non se lo meritavano i giocatori, non se lo meritavano gli sportivi stretti attorno alla loro squadra come non mai.

Sono deciso comunque a difendere il Bologna dalla terribile accusa. Più dello stesso campionato mi preme tutelare l'onore sportivo della mia società. E lo farò con ogni mezzo."

Giovedì 5 marzo

Il dott. Fino Fini, uno dei due segretari della Commissione antidoping, che è in possesso delle chiavi dell'armadio frigorifero-corazzato dove si conservano i flaconi con il liquido organico, ha tenuto a sottolineare l'impossibilità di errori materiali perché soltanto lui è in possesso delle





chiavi del frigorifero e i flaconi sono scrupolosamente sigillati e registrati. Il dott. Fini, che domani mattina partirà per La Valletta con la Nazionale semiprofessionisti che domenica giocherà contro la squadra di Malta e rientrerà in Italia lunedì, non ha voluto peraltro esprimere alcun giudizio sulla questione.

Danneggiate alcune auto targate Milano

Questa sera la polizia è dovuta intervenire per disperdere gruppi di dimostranti che si erano abbandonati ad atti deplorabili. La "celere" è intervenuta in via Ugo Bassi, via Indipendenza, Piazza Nettuno, caricando i dimostranti che con cartelli di protesta, con bandiere e stendardi rossoblù avevano inscenato una nuova dimostrazione di protesta. Sono stati effettuati alcuni fermi peraltro non mantenuti.

Due auto targate Milano sono state danneggiate ma non in maniera grave. Atti però questi sempre da deplorare.

Venerdì 6 marzo

Parlamento: L'affare Bologna è giunto anche in Parlamento.

Il deputato liberale Bonea ha rivolto oggi una interrogazione al ministro del turismo, sport e spettacolo per "conoscere quale intervento e quali opportune misure riterrà di adottare, pur nel pieno rispetto dell'autogoverno dello sport che valgano ad evitare per il futuro che notizie non definitive su illeciti sportivi diffuse dagli ambienti interessati ingenerino nei cittadini il sospetto di un piano preordinato per



danneggiare una società sportiva o una squadra a vantaggio di un'altra e possano determinare fermenti collettivi che giungano, come è stato, ad episodi di violenza".

Difensore: L'avvocato Riccardo Artelli del Foro bolognese difenderà il Bologna ed i cinque giocatori rossoblù di fronte alla Commissione Giudicante. L'avvocato Artelli è assai noto per essersi occupato, nella prima fase del "caso Negrisoni", il "giallo del curaro" che infiammò Bologna un anno fa. Per la controperizia farmacologica egli si affiderebbe al prof. Trabucchi che ha fatto la perizia per Negrisoni. Il prof. Trabucchi sarà, così, di nuovo avversario del prof. Nicolini che ha firmato l'accusa di "doping" come firmò la prova tossicologica contro Nigrisoni per conto del Tribunale.

L'avvocato Riccardo Artelli.





1963-64

2023-24



Anno 45 - N. 56 - Venerdì 6 marzo 1964 - L. 50

Corriere dello Sport

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via IV Novembre, 149 - ROMA - Telefoni: 481.141 - 481.142 - 481.143
(SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE)

PUBBLICITÀ - SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
Milano, Via G. B. Pirelli 32, tel. 42.40 - Roma, Via del Trionfo 42/B, tel. 475.512 - 440.154 - Succursali e agenzie in tutta Italia

Tariffe per abbon. all'estero su l. col. - Commercianti L. 175 (giornali L. 300);
Redazione L. 228 (giornali L. 300); Finanziari L. 300; Nostrologi
L. 120 - Pagamento anticipato oltre tassa generativa 4% I.C.E. 3,50%

3 colli 3 polsi 3 modelli
Intercambiabili all'istante a contatto
1 sola camicia!!!
Tre cambi la camicia rivoluzionaria
Soc. TRE CAMBI

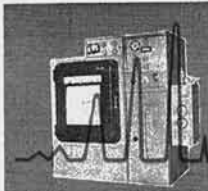
VIA POPOLONIA 1°-9 - Telefoni 7567612 - 775045 - ROMA



A BOLOGNA una mezza rivoluzione

Fra droghe, processi, perizie e complotti
*il campionato è ormai **AVVELENATO***

Scudetto-bitter



Il robot che accusa
un'intervista col
prof. VENERANDO
«Purtroppo è vero!»

IL ROBOT CHE ACCUSA IL BOLOGNA

I tecnici della Federazione Medica Sportiva, in data 6 marzo 1964, hanno così spiegato alla stampa come funziona l'apparecchio per la gas-cromatografia che ha scoperto la positività dei giocatori rossoblù.

Questo è il "FRACTOPAV", il modernissimo "gascromatografo" che condanna inerosabilmente i calciatori che ricorrono all'uso di sostanze stimolanti illecite.

Il "FRACTOPAV" (nome brevettato dalla Carlo Erba che lo costruisce) è dotato di un eccezionale sensibilità.

Si chiama "gascromatografo" perché riporta su di un tracciato i risultati ai quali arriva dopo aver volatilizzato le sostanze da esaminare. Come ben si può capire, si tratta di un apparecchio assai complesso, dotato di un vaporizzatore di campioni liquidi, di un termo regolatore elettronico e di altre parti essenziali.

Il "FRACTOPAV" ha una larghissima applicazione industriale poiché permette di rivelare un'ampia gamma di sostanze. È usato particolarmente per le sofisticazioni alimentari, essendo in grado di determinare qualitativamente e quantitativamente particolari acidi degli oli e dei grassi. Inoltre viene adoperato per la ricerca degli stupefacenti, degli ormoni etc.

Nel caso delle "anime psicotroniche", il metodo di ricerca è stato messo a punto dal prof. Cartoni, dell'Istituto di Chimica analitica dell'Università di Roma.

Con il "gascromatografo" viene soprattutto ricercata "l'anfetamina" meglio nota in commercio come "benzedrina" e "simpamina".

L'apparecchio, il cui costo si aggira sui cinque milioni, è stato acquistato dalla FMSI l'estate scorsa ed è in uso al centro di Medicina Sportiva di Firenze da un paio di mesi.

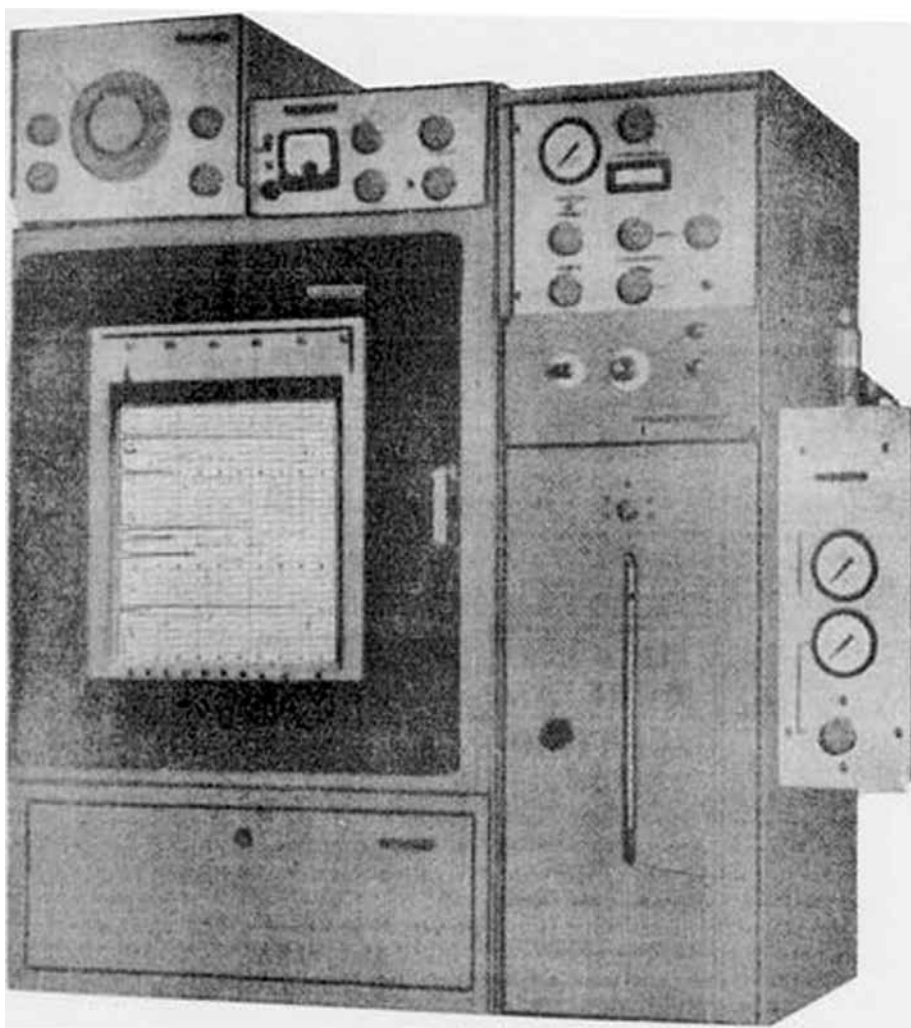




Le analisi vengono effettuate dal dott. De Sio, assistente presso l'Istituto di Chimica Organica dell'Università di Firenze.

Il dott. De Sio lo scorso anno è stato invitato ad un corso di specializzazione di gascromatografia. La Commissione antidoping della Lega, che prende in esame le risultanze delle analisi, è presieduta dal prof. Niccolini, Direttore dell'Istituto di Tossicologia di Firenze, e si compone del prof. Ottani (ex ala del Bologna) e del dott. Borchì, nonché dei segretari dottori Marena e Fini.

Con il gascromatografo in uso a Firenze presso il centro della FMSI sono stati finora esaminati, con esito negativo, 595 campioni di urina. Il solo caso di positività è quello del Bologna, nell'incontro con il Torino.



Non è possibile almeno per ora, effettuare con il "FRACTOPAV" l'analisi quantitativa delle "anime psicotoniche". Si tratta pertanto di una determinazione solamente qualitativa. L'apparecchio rileva la presenza della sostanza "DOPING" nel suo tracciato, dove la penna scrivente traccia lateralmente delle punte dette "picchi".

Di altre sostanze, delle quali però sono note altre caratteristiche, il gascromatografo rileva anche la quantità, con molta precisione.

È questo il caso dei componenti una miscela, quando detti componenti hanno un peso molecolare proporzionale.

L'amfetamina, capostipite delle anime psicotoniche, provoca nell'apparato cardio-vascolare un aumento della pressione sanguigna ed un aumento della frequenza cardiaca; stimola anche la funzione respiratoria.

Nei casi di intossicazione da amfetamina, si registra agitazione psicomotoria, tremore, insonnia, vomito, sudorazione profusa, aumento delle quantità di urina eliminata e dilatazione della pupilla.

Lamberto Bertozzi
(Continua - 26)





Intervista a **GIULIA BUGAMELLI**



Torniamo a parlare del Bologna FC Futsal con questa intervista alla giovane Giulia Bugamelli

Ciao Giulia, all'inizio del campionato avete stentato un pò con una partenza soft, poi c'è stato un crescendo rossiniano che vi ha proiettato al primo posto che dividete attualmente con altre squadre...

"Assolutamente sì, all'inizio abbiamo impiegato tempo a carburare e trovare l'amalgama giusta, in particolare per noi poi che venivamo dal calcio a 11 non è stato facile passare al Futsal ma fin da subito si è creato un bel gruppo, siamo molto felici del percorso che stiamo facendo e speriamo di continuare per il meglio, visto che, come ha affermato anche Saron Filippini, l'obiettivo è vincere il campionato".

In che ruolo giocavi a 11 e invece in che ruolo giochi a 5?

"A 11 ero una centrocampista e trequartista, mentre ora nel calcio a 5 sono un pivot-laterale".

Il tuo percorso nel calcio quale è stato?

"Ho iniziato con delle squadre miste; dunque giocando con i maschi fino al limite consentito d'età, poi ho avuto una piccola parentesi a 12-13 anni con l'Olimpia Vignola, società di calcio femminile.

Quindi sono passata al Bologna prima ASD e ora BFC, dove sono arrivata fino all'Under 19 fino alla scorsa stagione, poi ho scelto di provare a fare questo salto nel vuoto venendo a giocare a calcio a 5 che è totalmente differente dall'11".

Come è stato il tuo approccio con il Futsal?

"All'inizio per me è stato un bel cambiamento, anche perché non lo capivo fino in fondo, visto che, per esempio, qui ci sono i cambi, come nel basket, dove puoi uscire e poi rientrare sempre durante la partita.

Soprattutto i ritmi di gioco sono completamente diversi, in quei minuti che sei in campo devi dare tutto quello che hai in corpo: le azioni si svolgono velocemente nello stretto e devi essere magari brava, oltre che a farti trovare sempre pronta, a prendere piano piano, come ho fatto io, i propri ritmi e soprattutto se prendi goal a non demoralizzarti, come può succedere nel calcio a 11, visto che proprio l'azione dopo hai la possibilità di pareggiare e di ribaltarla in poco meno di una manciata di minuti.

Alla fine, secondo me, devi avere il mindset, ovvero cambiare la tua impostazione mentale e adattarla a questo per me nuovo sport".

Quali sono state le caratteristiche simili che, comunque, ti hanno avvantaggiato ad assimilare meglio questo modo di giocare?

“Sicuramente l’essere molto tecnica e il fatto che come centrocampista in questi anni ho sviluppato una notevole velocità di pensiero, che mi è tornata molto utile, perché giocando nello stretto, devi cercare di prevedere e anticipare.

Ad esempio, se sono davanti alla mia porta, riesco a vedere come si svolge tutto il gioco e dunque riesco anche ad impostare meglio l’azione prevedendo i vari movimenti e i vari tagli che potrebbero fare sia le mie compagne che le avversarie, anche perché bastano davvero due passaggi per essere nella loro area di rigore”.

Ora che sei un’Under 20, dopo questa prima esperienza nel calcio a 5 pensi che la prossima stagione, ad esempio, ti andrebbe di ritornare all’11 o ti piacerebbe proseguire con il Futsal?

“Onestamente spero di continuare questo percorso intrapreso, perché personalmente mi sprona tantissimo, gioco e mi diverto e sto imparando tante cose nuove.

Mi dispiace solo che magari il calcio a 5 non sia ancora così conosciuto in Italia e magari sia rimasto un poco nell’ombra, meriterebbe ben altri palcoscenici”.

Come è stato il tuo inserimento con le altre ragazze?

“Giocare con delle ragazze che vengono dalla A2 per me e le altre mie compagne che venivano dall’11, è stato qualcosa di magnifico, noi riusciamo ad avere un esempio molto buono, praticamente possiamo dire stiamo imparando quasi dalle migliori.

Inoltre, loro sono sempre pronte a darci consigli e in partita, se per caso siamo in difficoltà, sono sempre pronte ad aiutarci, sono delle ragazze davvero fantastiche, non c’è competizione, da noi la più brava aiuta la più debole o meno esperta, ci si copre in campo a vicenda, è tutto davvero molto bello”.

In questa nuova stagione ci sono anche i ragazzi del Fan Club, come mi puoi dire di loro?

“Da bambina sognavo di giocare davanti a dei tifosi, come i calciatori della Serie A e loro in gran parte hanno realizzato il mio sogno.

Questo sentimento nei nostri confronti lo sentiamo tanto e quando li ho visti arrivare durante la settimana anche ad un amichevole che giocavamo a Forlì sono riuscita ancora una volta a meravigliarmi di loro. Nessuno li obbliga, nessuno li costringe ma loro ci sono sempre e sono lì per noi, ci tengono a noi e noi teniamo a loro!”.

Chi sei fuori dal campo di gioco?

“Sono una studentessa universitaria dell’Unibo nel ramo delle scienze politiche, e poi lavoro in un ristorante della provincia di Bologna per arrotondare.

Sto cercando di scoprire chi sono davvero, poi mi piace ascoltare tanta musica e uscire in compagnia degli amici e delle amiche di sempre e vivermi appieno la città e i miei vent’anni!”.

Danilo Billi





IL CALCIO CHE... VALE PAOLO STRINGARA



L'ex centrocampista Paolo Stringara è nato ad Orbetello (Gr) il 22 settembre 1962 ed ha giocato nel Bologna dal 1986 al 1990 e nel 1992-93: 172 presenze (60 in A, 85 in B, 23 in Coppa Italia, 4 in Mitropa Cup), 10 gol (7 in B, 3 in Coppa Italia).

Torniamo al 1986, l'anno del suo arrivo al Bologna, dopo due stagioni al Siena: dalla serie C si trasferisce in B. Quanto ha inciso indossare la maglia rossoblù per la sua carriera calcistica?

Mi ha cambiato la carriera e la vita. Sono entrato in un'altra dimensione, con tutto il rispetto per il Siena. Una realtà che allora mi ha fatto sognare e che tuttora mi fa sentire parte di qualcosa di grande. Grazie Bologna..

Il campionato del Bologna 1986/87, in serie B, inizia con mister Vincenzo Guerini in panchina, sostituito poi da Giovan Battista Fabbri. Chiudete al decimo posto in classifica: come giudica quella stagione dove aveva compagni di squadra come Pecci, Marocchi, Marocchino,..? Si poteva fare di più?

Era il mio primo anno di rossoblù, ripeto, per me era come sognare ad occhi aperti. Sono la persona meno indicata, per poter fare un bilancio lucido di quella stagione. Penso comunque, che sia stato un anno di transizione, preparatorio per quello che è



La rosa del Bologna 1986-87: In alto da sinistra: Musella, Lancini, Ottoni, Luppi, Galvani, Quaggiotto, Tovoli, Stringara; al centro da sinistra: il massaggiatore Carati, Zinetti, Marocchi, Nicolini, l'allenatore Guerini, Pradella, Marocchino, Cavalieri, il medico Dalmastri; in basso da sinistra: Rossi, Sorbi, Pecci, Marronaro, Sommella

successo dopo, con lo storico Bologna di Maifredi.

Quale compagno l'aiutò maggiormente nell'inserimento in squadra e con chi è rimasto in contatto?

All'inizio ci fu un ottimo rapporto con Lorenzo Marronaro. Oggi abbiamo una chat, dove ci sono tutti quelli della "Maifredi band" ed ogni giorno è uno spettacolo, non abbiamo mai smesso di.. giocare!

Delle sue 5 stagioni in rossoblù ha qualche aneddoto simpatico e divertente che le è rimasto impresso?

Mi ricordo, ad esempio, immediatamente prima di una partita importante in serie A, lo scherzoso e chiaramente finto stupro, sul lettino dei massaggi, che ha dovuto subire il nostro allora massaggiatore Balbino Spadoni ad opera di Bruno Giordano, immobilizzato da tutta la squadra, Maifredi compreso! Tre, dico tre minuti dopo, siamo scesi in campo e abbiamo vinto la partita... Erano cose che una volta succedevano, oggi è praticamente impossibile solo pensarle.



Passando all'attualità, il Bologna di Thiago Motta sta lottando, dopo tanti anni, per l'Europa. Quali sono i motivi principali che hanno determinato questa crescita?

Penso che ce ne sia uno in particolare, arrivare al risultato tramite una prestazione figlia del lavoro e di una mentalità nella quale tutti credono, oltre chiaramente alla bontà delle idee che vengono messe in pratica.

Per Luca Carboni "Bologna è una regola", mentre Thiago Motta ha diverse regole per fare risultati con il Bologna: una di queste è quella di avere trasmesso



una mentalità vincente, lavorando sempre concentrati sul "presente" e cercando di migliorarsi ogni giorno, senza pensare al passato e al futuro..

Non esistono magie, è inevitabile, il lavoro paga quando si hanno idee giuste, intelligenti, lungimiranti. Magari qualche volta ridendoci un po' sopra... E con la voglia di migliorarsi costantemente.

Valentina Cristiani



BOXE A MANI NUDE

L'incredibile successo della boxe a mani nude

Foto dal Web



"Snatch – Lo strappo" è un film del 2000 scritto e diretto da Guy Ritchie, in cui Brad Pitt interpreta Mickey O'Neil, detto Lo Zingaro. O'Neil è un "irish traveller", ovvero appartiene all'etnia Pavee, un popolo nomade di origine irlandese, ed oltre ad avere un ottimo fiuto per gli affari, è uno straordinario combattente a mani nude, dal destro è micidiale.

Per creare questo personaggio Ritchie ha studiato la cultura dei Pavee, nella quale il

pugilato a mani nude è da sempre uno strumento che risolve dispute e conflitti tra clan rivali, nonché un metodo per affermare la virilità degli uomini.

In Knuckle, si racconta la faida tra due famiglie nemiche, che da più di dieci anni si ritrovano per affrontarsi in combattimenti di bare-Knuckle boxing con in palio rispetto e denaro. Anche Vice UK ha girato un breve documentario su questa storia, definendola "una sottocultura dell'orgoglio, dell'onore e della violenza".

La figura di spicco del filmato è James McRory, irlandese, soprannominato Gipsy Boy e considerato una leggenda del pugilato senza protezioni.

McRory è cresciuto con una rigida educazione cattolica ma presto ha iniziato a ribellarsi a qualsiasi tipo di autorità, spingendosi ben oltre i limiti.

Comincia a fare a pugni da bambino e, nonostante i problemi mentali che lo affliggono sin dall'adolescenza, abusa di alcool e cocaina, restandone invischiato per quasi vent'anni. Inoltre combatte, costruendosi una certa reputazione: disputa più di 200 incontri e si aggiudica diverse cinture, ma deve affrontare anche depressione e crisi d'ansia. Nonostante tutto si costruisce una famiglia, e la compagna cerca spesso di convincerlo ad abbandonare quegli incontri tanto sanguinari, affermando di non riconoscerlo più quando lo vede in azione.

Ma la bare-Knuckle boxing lo fa sentire vivo. Nella testimonianza raccolta da Vice UK dice: "Non devi aver paura nella vita, fallo e basta.

Quel che succede, succede. È fantastico incassare i colpi migliori che un altro uomo può darti, e sferrare i tuoi in risposta per dimostrare chi è il migliore.

Nessuno può capire quanto sia importante per me".

Non a caso David Feldman, che negli ultimi anni ha riportato in auge la boxe a mani nude ne sia rimasto affascinato dopo aver conosciuto un fighter irlandese che gli ha raccontato cosa significa questa pratica per tanti suoi connazionali.

A cura di Rosalba Angiuli

Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

TAVERMATIC Torino - 1965-66



NEGRI (Bologna)



FURLANIS (Bologna)



PAVINATO (Bologna)



TUMBURUS (Bologna)



PERANI (Bologna)



HALLER (Bologna)



NIELSEN (Bologna)



Virtus Basket Men

NEWS NEWS NEWS

UN'ALTRA VITTORIA SPECIALE NELL'ARENA

Contro il Partizan rientra Shengelia. Segna l'ex Smith, pareggia Belinelli, ancora Smith, poi la tripla di Hackett, 5-4. Il primo allungo è serbo, 5-10. Belinelli da tre e Pajola da due impattano, 10-10. Il Partizan va a più quattro, 10-14, poi 12-16. Lundberg accorcia, Belinelli sorpassa da tre, 17-16. Lundberg chiude con il canestro del 19-19, ma sbaglia l'aggiuntivo. Tripla di Abass per il 28-23, quella di Shengelia per il 32-27. Il secondo quarto si chiude con il canestro di Hackett, 35-31.

Cordinier da tre apre il terzo periodo, 38-31. Shengelia fa il 40-33, ma Belgrado torna vicino, 40-39. Belinelli con un 3+1, 44-39, poi con la tripla del 47-41. Shengelia, poi Dunston, 51-41. Altra tripla Belinelli, poi due liberi di Cordinier, 56-44. Hackett segna il 58-48, Lundberg il 60-50. Fallo su Pajola, tecnico ad Obradovic, Lundberg fa il libero, Alessandro 1 su 2, 62-52. Entra un attimo Dobric che concede un 3+1 a Punter poi esce, 62-56. Al 30' serbi ancora più vicini, 62-58.

Continua l'inerzia per gli ospiti, 62-62, parziale 0-10. Segna Dunston, ma il Partizan sorpassa, 64-67. Pareggia Lundberg da tre 67-67. Iffe sorpassa con un 2+1, 70-69, ma Belgrado va a più sei, 71-77. Lundberg, poi quattro punti di Cordinier, gli ultimi con furto sulla rimessa, 77-77. Avanti Belgrado, ancora pari di Isaia, 79-79. Con i liberi Partizan a più due, ma Iffe segna un canestro pesantissimo da tre, il quinto canestro fondamentale della sua Eurolega, 81-82.

Sbaglia Punter, Abass fa 2 su 2 in lunetta, poi ruba un pallone fondamentale sulla



rimessa e va a schiacciare, 86-81. Punter da lontanissimo, ma Belinelli la chiude 88-84. Lundberg 20 punti (anche 5 rimbalzi), 11 nell'ultimo quarto e il canestro del definitivo sorpassa. Belinelli 20 punti (e 4 assist), 8 nel primo quarto, 10 nel terzo e i due liberi dell'88-84 finale.

Cordinier 12 punti (e 5 rimbalzi), dal 71-77 al 77-79 sei sono suoi. Poi 8 di Shengelia (5 rimbalzi), 7 per Abass, Hackett (anche 4 assist) e Dunston (6 rimbalzi per Bryant e una grande difesa), 4 di Mickey, 3 di Pajola (e 4 assist).

Dobric ha giocato pochi secondi solo per un'azione difensiva, Zizic e Polonara non entrati. La legge dell'Arena ha colpito ancora: la Virtus è infatti all'undicesima vittoria consecutiva in casa, dopo l'iniziale sconfitta con lo Zalgiris e l'appannamento era dovuto anche al fatto che le V nere hanno giocato in casa, dove hanno costruito gran parte delle proprie fortune, prima della gara contro il Partizan, solo una volta nelle ultime sei gare.



Credit Photo: Virtus Segafredo

VIRTUS STRARIPANTE A TREVISO

A Treviso la Virtus parte 0-7, con tripla di Belinelli, canestro di Cordinier e due liberi di Shengelia. poi 2-9 firmato dai liberi di Zizic. L'Universo pareggia, 9-9, tre liberi Belinelli e nuovo pareggio trevigiano. ancora un più due bianconero timbrato dal capitano, poi i veneti avanzano, 20-14. Al 10' 25-21.

Le V nere raggiungono la parità a quota 27, ma Treviso resta ancora sopra fino al 31-29, Qui la Virtus piazza un parziale di 3-22 che completa il 9-30 del secondo quarto e manda le squadre al riposo sul 34-51.



Credit Photo: Virtus Segafredo

Il vantaggio si dilata, 42-77. Il terzo quarto termina 50-80. La Virtus allunga ancora, 54-98 firmato Lomazs, su assist di Mascolo, dal 20-14 parziale di 34-84.

Polonara realizza il canestro del 57-100 e la gara termina 61-100. Per Zizic 15 punti e 7 rimbalzi, 14 punti per Mickey e Belinelli, 11 di Shengelia, 10 di Lomazs, 8 per Cordinier e Mascolo (per Bruno anche 8 rimbalzi e 7 assist in 25 minuti di impiego), 6 di Hackett, 5 di Abass e Lundberg, 4 di Polonara. Non entrato Pajola.

Per le V nere 33 su 39 al tiro da due punti, 8 su 20 da tre e 10 su 11 ai liberi. Con questa vittoria la Virtus è seconda solitaria in classifica.

Ezio Liporesi



Virtus Basket Women

NEWS NEWS NEWS

FACILE VITTORIA DELLA VIRTUS A FAENZA

Credit Photo: Virtus Segafredo



A Faenza Dojkic apre con una tripla, poi firma il 2-5, ma le romagnole sorpassano, 7-5. Sempre Ivana pareggia dalla lunetta, Cox riporta sopra la Segafredo, 7-9.

Dopo il pareggio locale a segno ancora Cox, questa volta da oltre l'arco, 9-12. Di Zandalasini l'11-14, ma Faenza impatta. Dojkic e Zandalasini costruiscono un più quattro, 14-18, confermato poi da Consolini, 16-20.

Rupert chiude il primo quarto, 19-22, e apre le segnature bianconere del secondo con canestro e due liberi, 21-26. Peters da due, Dojkic da tre, Cox da tre segnano sette punti consecutivi, 22-33. Rupert segna il 26-35. Zandalasini con un libero su due e un canestro, 28-38. Pasa firma il più dodici, 28-40. Faenza rientra a meno

sette, ma Consolini da tre manda le squadre al riposo sul 33-43.

Rupert apre il terzo quarto con la tripla del 33-47, ma Tagliamento ne segna due, 39-46. Zandalasini da due, Pasa da tre, Peters con una doppietta ai liberi, Dojkic con un 2+1, fa 0-10 e 39-56 totale. Rupert segna il 42-58. Al 30' 45-58.

Consolini da due e Barberis da tre aprono l'ultimo periodo, 45-63. Orsili segna il 48-65, Rupert il 50-67, ancora Orsili, poi Barberis con canestro e aggiuntivo, 50-72. Rupert segna il 50-74, Pasa l'ultimo cesto della gara, 54-76.

Per Rupert 17 punti e 13 rimbalzi, Dojkic 15 punti, Zandalasini 9 punti 6 rimbalzi e 6 assist, 7 punti di Pasa, Cox e Consolini, 6 di Barberis, 4 di Orsili (anche 4 assist) e Peters (anche 5 rimbalzi). Non ha segnato Del Pero, non è entrata Andrè, nell'ormai classica rotazione a dieci di coach Vincent.

Ezio Liporesi



Photo: Virtus Segafredo



In Cucina

PASSATELLI

per sei persone

Ingredienti:

120-140 grammi Pangrattato
100 grammi Parmigiano grattugiato
5 uova
30 grammi midollo di bue
odore di noce moscata



Procedimento

Dentro una ciotola schiacciare il midollo di bue ed amalgamarlo col pangrattato, il parmigiano, le uova e la noce moscata, lavorando prima con la forchetta e poi con le mani, perché l'impasto dovrà rassodarsi il giusto; se necessario, s'aggiunga altro pangrattato. Una volta ottenuta una pasta omogenea, tramite lo schiacciapasta, creiamo dei lunghi vermicelli di pasta che butteremo nel brodo bollente. Qualche minuto di cottura, esattamente appena i passatelli saranno venuti a galla concludiamo la cottura, e saranno da servire.

Angela Bernardi

È NATA UNA NUOVA FANZINE: ZONA BOLOGNA

È uscito il terzo numero della Fanzine nata da un'idea di Danilo Billi, interamente dedicata al calcio femminile bolognese.

È possibile scaricarla in PDF a questo indirizzo:

<https://danilobilli.files.wordpress.com/2024/02/zona-bologna3.pdf>





AMARCORD BOLOGNA

MADONNA DELLA PACE

Santuario di Santa Maria del Baraccano



L'affresco originario risale alla seconda metà del XIV secolo, ed è ritenuto opera del pittore bolognese Lippo di Dalmasio, detto anche Lippo delle Madonne (documentato dal 1375 al 1410), alla cui mano sarebbero riconducibili, sotto la ridipintura tardo-quattrocentesca, i due volti della Madonna e del bambino.

L'affresco venne infatti completamente ridipinto nel 1472, su incarico di Giovanni II Bentivoglio, dal pittore ferrarese Francesco del Cossa (1436 - 1477/78), che all'epoca risiedeva nel borgo di Santo Stefano.

Sarebbero stati aggiunti in tale occasione i due angeli che sorreggono un candelabro ai lati della scena, l'elegante architettura dipinta che inquadra le due figure centrali ed arricchisce il paesaggio sullo sfondo, e le due figure inginocchiate in basso, in cui si riconoscono Giovanni II Bentivoglio, a sinistra, e l'anziana Maria Vinciguerra, raffigurata a destra con quattro cardellini. L'affresco misura complessivamente 3 x 2 metri, ed è incorniciato da belle decorazioni marmoree, attribuite alla scultrice bolognese Properzia de' Rossi (1491 - 1530).

L'origine della chiesa di Santa Maria del

Baraccano è legata, come in molti altri casi, all'esistenza di una Madonna dipinta sulle mura.

In questo caso l'immagine si trovava in corrispondenza di un "barbacane", un piccolo torrione sporgente, dove all'inizio del XV secolo venne costruita una cappella.

L'affresco, per la sua particolare posizione, si trovò spesso coinvolto negli assedi della città, tanto che inizialmente era noto come "Madonna della Guerra".

Tra storia e leggenda si colloca il racconto che vede l'immagine dipinta legata alla figura di una donna, tale Maria Vinciguerra, che nel 1402 vi si recava in preghiera.

Sospettata dai Bentivoglio di nascondere, sotto la pia devozione, uscite furtive dalle mura per fornire informazioni ad una spia nemica, la donna fu incarcerata e l'affresco nascosto sotto un muro, che chiuse il torresotto.

Il muro tuttavia cedette, per ben due volte, fatto ritenuto miracoloso e che servì a scagionare la donna dai sospetti di spionaggio.

Un altro episodio risale al 1404 ed ha come protagonisti due soldati, in lite per debiti di gioco, che bestemmiavano di fronte all'immagine. Il perdente, colto dall'ira, sparò un



colpo di archibugio al petto della Madonna, che lacrimò e versò sangue. Uno dei due soldati immediatamente cadde a terra fulminato, mentre l'altro fu colto da morte improvvisa subito dopo l'arresto.



L'episodio suscitò enorme impressione in città: vennero indette pubbliche preghiere e pellegrinaggi penitenziali.

Insieme al prodigio del 1512, ricordato nelle iscrizioni ai lati dell'ingresso, quando l'immagine rimase illesa nonostante la rovina del muro, minato dalle truppe spagnole al soldo del pontefice, questi avvenimenti accrebbero notevolmente la fama e la venerazione per la Madonna del Baraccano, che iniziò ad essere chiamata "Madonna della Pace".

A questa immagine ancora oggi gli sposi si recano in pellegrinaggio, subito dopo il matrimonio, per implorare la pace sulla famiglia appena costituita.

Roberta Sassatelli

Pubblicazione autorizzata da
www.regioneemiliaromagna.beniculturali.it



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Chrystelle





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro
dalle sue origini ad oggi collegati a:**

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus
Pallacanestro Bologna